

Roma, 10 settembre 2026

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Direttore Centrale per la Salute
Ing. Ennio **AQUILINO**

Al Coordinatore Osservatorio Bilaterale per le
Politiche sulla Sicurezza sul Lavoro e Sanitarie
Ing. Luigi Pio **DIAFERIO**

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato
On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

**Oggetto: Decontaminazione cutanea post-incendio – proposta di
approfondimento e iniziativa congiunta con gli RLS**

Egregi,
con la presente intendiamo sottoporre all'attenzione dell'Osservatorio il tema della **decontaminazione cutanea del personale operativo dopo l'esposizione ai prodotti della combustione**, oggetto dell'articolo allegato *"Decontaminazione cutanea post-incendio e impiego di detergenti a base di carbone attivo"*.

Il contributo richiama l'attenzione su un aspetto della prevenzione che riteniamo debba assumere una rilevanza sempre maggiore nella tutela della salute dei Vigili del Fuoco: l'esposizione non termina infatti con la conclusione dell'intervento, ma può proseguire attraverso i contaminanti depositati sui DPI, sugli indumenti, sulle attrezzature e sulla cute.

In questo quadro, la **decontaminazione personale e la doccia effettuata tempestivamente dopo gli interventi con significativa esposizione ai prodotti della combustione** rappresentano misure semplici ma importanti per ridurre il tempo di permanenza dei contaminanti sulla superficie cutanea e limitarne il possibile assorbimento.

L'articolo approfondisce inoltre il possibile impiego di **detergenti specifici, compresi prodotti contenenti carbone attivo**, quale supporto alla rimozione dalla cute delle sostanze depositate durante l'esposizione al fumo. L'utilizzo di prodotti specifici deve tuttavia inserirsi all'interno di un protocollo complessivo di decontaminazione e non sostituire le altre misure preventive: corretta svestizione, gestione separata dei DPI contaminati, lavaggio delle mani e delle zone esposte, doccia e corretta gestione degli indumenti utilizzati durante l'intervento.

Il tema assume particolare interesse anche alla luce della crescente attenzione che, a livello nazionale e internazionale, viene rivolta alla **contaminazione secondaria del**

personale e alla riduzione dell'esposizione professionale agli agenti prodotti dalla combustione.

Riteniamo pertanto utile che l'Osservatorio possa approfondire la questione, valutando la possibilità di definire **indicazioni omogenee per le strutture del Corpo**, con particolare riferimento alla disponibilità e all'utilizzo delle docce al termine degli interventi maggiormente contaminanti, alla dotazione di prodotti idonei alla detersione cutanea e alla formazione/informazione del personale sulle corrette procedure di decontaminazione. Su questo tema riteniamo fondamentale anche il coinvolgimento diretto dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Abbiamo infatti invitato gli **RLS eletti nelle nostre liste a sensibilizzare i Dirigenti locali**, affinché nei Comandi venga posta particolare attenzione alla decontaminazione post-intervento, alla disponibilità delle necessarie strutture e dotazioni e all'adozione di procedure che favoriscano concretamente la doccia e la corretta igiene personale dopo l'esposizione ai prodotti della combustione.

L'obiettivo è quello di **costruire un lavoro congiunto tra Osservatorio, Amministrazione, RLS e rappresentanze dei lavoratori**, partendo anche dalle esperienze già presenti nei territori, per individuare buone pratiche e arrivare progressivamente a procedure condivise e omogenee su tutto il territorio nazionale.

Riteniamo infatti che la prevenzione delle esposizioni debba essere affrontata lungo l'intero ciclo dell'intervento: dalla protezione durante le operazioni alla gestione dei DPI contaminati, fino alla decontaminazione dell'operatore e degli ambienti e mezzi utilizzati.

Chiediamo pertanto che **la tematica possa essere posta all'attenzione dell'Osservatorio e inserita tra gli argomenti oggetto di approfondimento**, valutando anche l'opportunità di avviare uno specifico confronto finalizzato alla predisposizione di indicazioni operative per i Comandi.

In allegato trasmettiamo l'articolo quale contributo alla discussione.

Certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Referente nazionale Salute e Sicurezza
FP CGIL VVF

Nunzio **DE NIGRIS**



Il Coordinatore nazionale
FP CGIL VVF

Mauro **GIULIANELLA**

